

CODICE ETICO-COMPORTAMENTALE
DELLO STUDENTE in INFERMIERISTICA

1. PREMESSA

Compito precipuo dell'infermiere è quello di "prendersi cura" della persona con professionalità ed empatia.

Per poter operare in modo professionalmente efficace è indispensabile possedere caratteristiche personali che non devono necessariamente essere "innate", ma che possono essere sviluppate durante il corso di studi. E' necessario, inoltre, assumere atteggiamenti che siano congruenti con la professione che si sta preparando a svolgere.

2. NORME GENERALI

2.1 Empatia: consiste nella capacità di immedesimazione, di vedere le cose dal punto di vista dell'altro.

2.2 Entusiasmo: è strettamente correlato alla motivazione relativa alla scelta di questa professione. Lavorare con "convinzione" significa lavorare meglio e con maggiore soddisfazione personale. L'entusiasmo aiuta ad acquisire maggiori conoscenze e competenze e di conseguenza anche maggiore fiducia in se stessi.

2.3 Gentilezza e buon umore: devono caratterizzare lo studente infermiere, che è sempre cortese ed educato con gli utenti, i loro familiari, i visitatori e tutti gli operatori. Quando ci si relaziona con gli altri, i problemi personali devono essere tralasciati, evitando di mostrarsi di cattivo umore, imbronciati, sarcastici o tristi.

2.4 Capacità di meritare fiducia: lo studente deve meritare la fiducia che gli viene data, evitando di trasformare in pettegolezzo le informazioni confidenziali di cui viene a conoscenza, relative ai pazienti o ai membri dell'équipe assistenziale.

3. CURA DI SE'

Salute personale, igiene e aspetto meritano un'attenzione particolare: il benessere psico-fisico può influire sulla possibilità di garantire agli utenti un'assistenza coscienziosa ed efficace, espletando al meglio i doveri professionali.

3.1 Fumo: lo studente deve ricordare che il fumo è dannoso alla salute propria e a quella degli altri; inoltre il fumare denuncia un atteggiamento incongruente con il ruolo educativo che andrà a ricoprire.

Se fuma, lo studente è tenuto a farlo solo negli ambienti in cui è permesso e durante la pausa consentita.

L'odore di fumo rimane nei capelli, negli indumenti e nelle mani: è opportuno, pertanto, lavarsi le mani immediatamente dopo aver fumato e prima di assistere il paziente.

3.2 Uso di Medicinali, Sostanze Stupefacenti, Alcool: l'abuso di queste sostanze rappresenta un grave problema sociale poiché queste possono influire sulla capacità di pensare, sentire e comportarsi, riducendo la capacità di operare in modo efficace e mettendo di conseguenza in pericolo la sicurezza dei pazienti.

3.3 Igiene personale: lo studente deve prestare particolare attenzione alla pulizia personale, in quanto l'assenza di odori sgradevoli del corpo e dell'alito migliora la relazione con gli altri.

3.4 Divisa: lo studente è responsabile della propria divisa ed è tenuto ad indossarla con appropriatezza e decoro, non solo nelle sedi preposte al tirocinio e durante le attività di tirocinio, ma anche nei percorsi al di fuori della U.O..

Lo studente deve ricordare che la divisa è una "uniforme" e pertanto va indossata come tale e non sono consentite personalizzazioni di alcun genere.

- ❑ L'abbigliamento e le calzature da indossare nelle sedi di tirocinio devono rispettare requisiti di igiene, sicurezza e decoro professionale
- ❑ I capelli devono essere raccolti nell'apposito copricapo
- ❑ Le unghie devono essere pulite, corte e prive di smalto
- ❑ Uso "sensato" di cosmetici e profumi
- ❑ Non indossare monili (anelli, braccialetti, orecchini, piercing; l'orologio deve essere tenuto in tasca)
- ❑ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale
- ❑ Indossare sempre il cartellino di identificazione personale, consegnato all'inizio del tirocinio. Qualora lo studente lo smarrisse dovrà sostenerne le spese.

4. RAPPORTI CON LE PERSONE ASSISTITE/FAMIGLIE, CON GLI ALTRI OPERATORI E TRA STUDENTI

4.1 Rispetto. L'utente ha i propri valori, convinzioni e sentimenti che non vanno giudicati o condannati, nel caso in cui dovessero differire da quelli dello studente.

E' necessario tenere conto della situazione non solo fisica, quindi, ma anche emotiva del paziente, che deve conservare la sua dignità.

Ad utenti e loro familiari ci si deve rivolgere dando del "Lei".

La privacy delle persone assistite deve essere rispettata.

4.2 Scrupolosità. Si deve essere attenti, vigili e precisi nel seguire e nel fornire prescrizioni ed istruzioni. Occorre garantire la massima attenzione e competenza, impegnandosi a fare sempre del proprio meglio, chiedendo sempre ai responsabili della U.O. prima di prendere qualsiasi iniziativa.

4.3 Onestà. Lo studente è tenuto ad essere attendibile e sincero, riferendo con assoluta franchezza e precisione l'assistenza fornita, le osservazioni effettuate e gli eventuali errori commessi, mostrando un reale interesse per le persone assistite.

4.4 Affidabilità. Sia gli utenti sia i membri dell'équipe sanitaria contano sulla puntualità e lo spirito di collaborazione dello studente per attuare ciò che è stato programmato e per assolvere obblighi ed impegni.

4.5 Collaborazione. Significa andare d'accordo con gli altri operatori e colleghi ed essere disposti a fare "qualcosa in più" nei momenti di particolare impegno e tensione, nell'interesse soprattutto dell'utente.

4.6 Comportamento durante il tirocinio:

- ❑ rispettare gli orari di entrata e di uscita dal tirocinio
- ❑ comunicare al tutor coordinatore di riferimento e alla sede di tirocinio eventuali assenze e/o ritardi
- ❑ segnalare al personale di reparto il momento di entrata e di uscita
- ❑ concordare con il tutor o l'infermiere di riferimento l'allontanamento temporaneo dal reparto, motivandolo
- ❑ definire con il tutor coordinatore e segnalare al tutor clinico le variazioni di turno (su richiesta dello studente) rispetto alla programmazione
- ❑ durante il tirocinio lo studente deve
 - mantenere rapporti corretti e di rispetto con tutti
 - salutare, dando del "Lei" e rivolgendosi ai pazienti e ai professionisti utilizzando l'appellativo del ruolo (dott., direttore, caposala)
 - qualificarsi, precisando il proprio nome, ruolo e U.O. (anche quando risponde al telefono del reparto)
 - depositare o tenere spento il telefono cellulare
 - utilizzare "buon senso" nell'utilizzo degli spazi comuni
 - dimostrare responsabilità nella cura degli spazi utilizzati dalle persone assistite (aspetti di comfort, sicurezza)
 - partecipare attivamente alla consegna
 - discutere con il proprio tutor di riferimento eventuali situazioni problematiche/di conflitto
 - ottenere dal tutor clinico o dall'infermiere di riferimento l'autorizzazione per l'accesso al Computer e alla documentazione sanitaria
 - non intralciare il lavoro dei professionisti in caso di situazioni cliniche d'urgenza
 - essere responsabile dell'armadietto che lascerà vuoto e pulito, al termine del tirocinio
- ❑ durante il tirocinio lo studente non deve

- sedersi sul letto del paziente durante la conversazione
 - masticare chewing-gum durante il tirocinio
 - interrompere gli altri a meno che non sia assolutamente necessario
 - accettare compensi di alcun genere da malati o da parenti e conoscenti.
Non è consentito svolgere attività diurna o notturna di assistenza privata ai malati
 - utilizzare a scopo personale le strutture e/o i servizi dell'U.O. sede di tirocinio
 - usare il telefono del servizio per comunicazioni personali (tranne per gravi emergenze familiari)
 - scambiare effusioni con chicchessia non solo negli spazi assistenziali, ma anche in quelli limitrofi
- durante il tirocinio clinico è possibile effettuare una pausa di circa 15-20 minuti, nel rispetto delle priorità assistenziali presenti nell'U.O.
 - per la pausa pranzo lo studente può utilizzare gli spazi predisposti dalle varie sedi di tirocinio. Non è comunque consentito il consumo di alimenti e bevande in luoghi di passaggio o di stazionamento di utenti, visitatori e dipendenti dell'Azienda Sanitaria

5. RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

5.1 Strumenti formativi. Lo studente è responsabile di scheda di valutazione, libretto di tirocinio, briefing e debriefing.

5.2 Comportamento in aula.

- ❑ Lo studente è tenuto ad essere puntuale; è prerogativa dell'insegnante accettare l'ingresso di eventuali ritardatari
- ❑ L'abbigliamento e le calzature devono essere decorosi
- ❑ Quando il docente entra in classe è buona educazione salutare e prendere immediatamente posto
- ❑ Quando lo studente si rivolge al docente deve farlo dando del "Lei" e chiamandolo con l'appellativo del ruolo (Professore)
- ❑ Durante lo svolgimento della lezione è vietato parlare o svolgere altre attività (es. copiare appunti, scambiarsi quaderni, ecc.)
- ❑ Il telefono cellulare deve essere tenuto spento
- ❑ Durante lo svolgimento della lezione è vietato tenere sui banchi bottiglie di bibite e/o alimenti di qualsiasi genere, mangiare e bere: lo studente può usufruire dell'intervallo per fare colazione o merenda oppure chiedere il permesso di uscire in caso di assoluta necessità
- ❑ E' bene evitare di masticare chewing-gum sia durante le lezioni sia durante lo svolgimento degli esami
- ❑ E' vietato scambiare effusioni con chicchessia nelle aule didattiche o nelle zone limitrofe

6. DISPOSIZIONI FINALI

Le norme etico - comportamentali contenute nel presente codice sono vincolanti per tutti gli studenti: l'inosservanza è punibile con sanzioni da parte del Presidente del Corso di Laurea di concerto con i Coordinatori dei Poli Didattici.